

Docufilm, una mandria per Srebrenica

Una mandria di manze, un confine e un sentiero che lo attraversa. Sono gli ingredienti de «La transumanza della pace» curioso road-movie di Roberta Biagiarelli e di Gianni Rigoni Stern, presentato oggi al festival Corto e Fieno, sul Lago d'Orta (Novara). È il racconto di una storia vera, quella del trasferimento e la consegna di 48 manze e manzette di razza rendena che dal Trentino sono state donate (era il Natale 2010) alle famiglie di allevatori di Srebrenica, la città nella Bosnia orientale tristemente nota per l'eccidio nel 1995. Da oltre di dieci anni l'attrice Roberta Biagiarelli lavora sulla città balcanica. Con la competenza di Rigoni acquisita in trent'anni di lavoro come funzionario presso la Comunità Montana dell'Altopiano dei Sette Comuni di Asiago, ha sviluppato il progetto di trasferire l'esperienza e la conoscenza dei ritmi della terra e della natura da un Altopiano italiano verso un Altopiano

bosniaco, quello di Suceška. La consegna del bestiame è stata la prima tappa di un processo ancora in corso; durante il 2009 Rigoni Stern ha fatto vari sopralluoghi, accumulato dati, stilato un censimento dell'area; nella primavera 2010 ha iniziato a tenere delle lezioni per poter trasmettere alla popolazione, l'esperienza e le tecniche base per poter coltivare e allevare, per colmare quel vuoto di conoscenza lasciato da un'intera generazione che è stata spazzata via dalla guerra. «C'è stata molta partecipazione – racconta Biagiarelli – 50 iscritti, uomini e donne che accorrevano dalle contrade più disperse, donne che facevano anche un'ora di strada a piedi per partecipare alle lezioni, anche perché la condizione posta da Rigoni era che "solo chi avesse frequentato il corso per intero avrebbe avuto diritto a ricevere in dono una vacca". E così è stato». Sono state scelte le vacche di razza Rendena perché



idonee alla zona e al clima di Suceška; nonché adatte alla produzione sia di latte che di carne. Le proiezioni del documentario organizzando hanno per obiettivo la raccolta di fondi destinati all'acquisto di due trattori usati a doppia trazione da donare alla Comunità di contadini - allevatori di Srebrenica.

Toni Viola

© RIPRODUZIONE RISERVATA